Anno XXIX. Venerdì 23 Giugno 1876 N. 145.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

La nostra Lista

CONSIGLIERI PROVINCIALI

(*Candidati della* Gazzetta)

Fiorani avv. cav. Filippo (*riel.*)
Federici avv. cav. Antonio »
Mosti conte cav. Tancredi »
Trentini cav. Luigi Alberto »
Revedin conte cav. Giovanni
Prosperi conte cav. Gherardo

CONSIGLIERI COMUNALI

(*Lista concordata*)

1. **Baruffaldi prof. Tomaso**
2. **Bergami dott. Gustavo**
3. **Boldrini avv. Giovanni**
4. **Bonetti Luigi**
5. **Bulzacchi Guglielmo**
6. **Cavalieri dott. Adolfo**
7. **Deliliers avv. Giacomo**
8. **Devoto Antonio**
9. **Dossani avv. Eugenio**
10. **Fabbri Giuseppe**
11. **Friedländer Lazzaro**
12. **Gardini prof. cav. Galdino**
13. **Magnani ing. Giuseppe**
14. **Magnoni conte Alberico**
15. **Mantovani avv. Guelfo**
16. **Ruffoni prof. Guglielmo**
17. **Scutellari dott. cav. Girolamo**
18. **Ximenes avv. Giuseppe**
19. **Zuffi prof. Federico**

L' ATTO ADDIZIONALE
della Convenzione di Basilea

Da un articolo della *Perseveranza* sul patto addizionale alla Convenzione di Basilea togliamo i brani seguenti:

Quanto all' esercizio affidato alla stessa Società essa dice:

« Si riscattano le linee dell' Alta Italia, perchè, tra le altre cose, si crede che la *Südbahn* inclini nei trasporti a vantaggiare piuttosto i commerci dell' Austria e della Germania, anzichè quelli dell' Italia; ed ora che la *Südbahn* abbandona la proprietà, e si spoglia d' ogni interesse in coteste linee, il Governo italiano si rivolge appunto ad essa perchè continui ad esercitarle? S' è vista mai una simile bonarietà o confusione di spirito? Il riscatto, dunque, è fuori di questione; lo voleva il Ministero Minghetti, lo vuole il Ministero Depretis alle stesse condizioni; ma, dovendosi pur fare un esperimento di due anni, prima di concludere un modo definitivo d' esercizio, — poichè due anni di prova bisognavano al Ministero passato e bisognano a questo, — ci corre dall' uno all' altro questa sola differenza, che nel biennio il Ministero di prima si affidava all' amministrazione pubblica e propria, e il presente, invece, s' affida all' amministrazione privata e forestiera della *Südbahn!!* Davvero che nè l' amministrazione italiana, nè la Società della *Südbahn* meritavano,

Ni cet excès d'honneur, ni cette in dignité.

« Ora, noi non partecipavamo molto ai sospetti che il commercio piemontese, lombardo e veneto nutriva rispetto agli andamenti, ai fini, ai maneggi della Società dell' Alta Italia: nè vogliamo dire se e sin dove fossero fondate le accuse ch' essa s' industriasse piuttosto a sviare, fin dove l' era possibile, il commercio straniero dalle linee sue italiane, anzichè spignervelo. Ma è certo che, quando queste linee non son più sue, quando in cambio di esse riceve, come farà quind' innanzi, una rendita fissa dal Governo italiano, diventa, se non il più chiaro dei suoi doveri, certo il più facile dei suoi diritti, il procurar di vantaggiare le linee austriache, che sono sue, e l' avviare lungo queste, il più che sia possibile, i commerci che potrebbero tuttora preferire le nostre. Nelle linee cisalpine non ha più avvenire a curare; dove ne ha uno grandissimo ad apparecchiare per sè stessa nelle transalpine. Noi crediamo, quindi, fermamente, che la barocca proposta fatta dal Governo italiano al barone Rothschild, e molto naturalmente accettata da questo, prepara una vita assai dura ai commerci italiani lungo le ferrovie della Valle del Po per tutto il biennio prossimo. »

Rispetto al corrispettivo che la Società si obbliga a pagare al Governo in contraccambio dei lucri dell' esercizio, fa la seguente osservazione:

« Il canone annuale, che la Società si obbliga pagare al Governo di 31 milioni e mezzo, e calcolato sull' anno 1864, ch'è stato assai meno, proficuo di quello che l' ha preceduto e di quello che l' ha seguito, e a noi non resta nessuna speranza che, quando il reddito netto oltrepassi questa somma, il Governo italiano riceva il 95 per cento del di più che si riscuotesse. Dappoichè, se il canone è fissato sul prodotto netto dell' anno 1874, le spese della Società sono calcolate sopra le media dei tre anni 1872, 1873 e 1874; e vanno dedotte dal prodotto lordo, prima che un prodotto netto, superiore a 31 milioni e mezzo, si trovi. Ora, questa spesa media risponde a un prodotto lordo medio maggiore di quello che si è ottenuto nel solo 1874; ed ove nei due anni che scorreranno dal 1° luglio 1876 al 1° luglio 1878, si riscuotesse di più che nel 1874, basterà questa deduzione di una spesa media, calcolata rispetto a un prodotto lordo maggiore di quello del 1874, ad assorbire il di più.

« Chi non ci avesse inteso, ecco un esempio. Mettiamo che nel 1877-78, la Società riscuotesse sessantasei milioni, e che la spesa media dei tre anni 1872-74 sia ammontata a trentaquattro milioni e mezzo, dove la spesa del 1874 è ammontata a trentatrè milioni, e il prodotto lordo di questo stesso anno a sessantaquattro e mezzo. La Società avrà riscosso nel 1877-78 un milione e mezzo di più che nel 1874; ma siccome da' sessantasei milioni incassati in quell' anno essa potrà dedurre una spesa media di 34 milioni e mezzo, anche nel 1877-78 il Governo italiano non avrà da essa che soli 31 milioni e mezzo».

In un successivo articolo poi la *Perseveranza* così argomenta relativamente al patto segnato nell'atto addizionale, che i pagamenti abbiano ad essere fatti con *dei remises en papier de premier ordre sur Paris ou Londres:*

« Cosa, infatti, ha voluto dire il barone di Rothschild con quella clausola? Ha voluto dire che la firma del Governo italiano per lui non basta, e che non la tiene per sicura, se non è rinfiancata da quella di altri che gli ispiri tutta quella fiducia ch' egli non sa trovare nel Governo italiano.

« Così ci pare non lieve il peso che il Governo italiano si assume coll' obbligo di pagare l' interesse del 6 0|0, rimondato da qual si sia detrazione, sulle somme ch' egli dovrà alla Società, specificate nell' art. 8.° Nè in quel 95 0|0 riservato al Governo sul prodotto netto eccedente i 31,500,000 si può scorgere una promessa di larghi incassi; e se vi fossero, sarebbero per la maggior parte illusorii, giacchè dovuti, con danno del pubblico, a quelle variazioni di orarii e accrescimenti di tariffe che la Società con fine accorgimento ottenne di poter introdurre, largheggiando nel compenso al Governo ed accontentandosi dello scarso 5 0|0; giacchè ad essa premeva, più dei lauti guadagni, di avere il modo di assicurarsi in ogni evento l' incasso della somma garantita di 31,500,000. »

Indi quanto ai dodici milioni che il barone Rothschild dice di mettere a disposizione del Governo italiano, osserva:

« Un altro appunto, ci pare, si può fare sopra l' art. 3.° La Società mette, vi si dice con frase nuova, a disposizione del Governo italiano 12 milioni; ma non è detto in modo da generare confusione e dubbiezze per le liquidazioni che dovranno essere fatte periodicamente, giacchè vi si dice che potrà essere spesa *en travaux achats dé materiel*, ecc. Il che significa che non tutti andranno in aumento di capitale, ma una parte potrà anche andare in spese di manutenzione, ed a vantaggio quindi della Società. Infatti, la media delle spese di manutenzione del materiale e del corpo stradale del 1872-1874 (art. 4°) non può bastare per un traffico di 31,500,000, che è quello dell' ultimo anno, mentre la media del triennio è minore, e il Governo dovrà supplire del proprio all' eccedenza di spesa, com' è stato anche stipulato al § 3 dell' art. 5° della Convenzione addizionale firmata a Roma col sig. Landau. Ecco dove andrà una buona parte dei 12 milioni. »

Il pagamento in carte di prim' ordine suggerisce poi anche al *Fanfula* le seguenti osservazioni:

« Nel compromesso c' è scritto — sissignore — che i pagamenti saranno fatti non in oro, ma in carta — *papier*. Ma questo *papier* non è mica quello che abbiamo in tasca voi e io, che ha il corso forzato e vale un tanto per cento meno dell' oro.

« No!

« Sotto questo nome di *papier* bisogna intendere cambiali su Parigi e su Londra, pagabili *in oro* in quei paesi; cambiali che il Governo italiano deve comprare sulle piazze italiane, per rimetterle a Sua Maestà Milione e che costano presso a poco ciò che costano i marenghi.

« Più una senseria — e forse una commissione — al banchiere o all' agente di cambio che si piglierà la pena di fornirle al Governo italiano.

« Cambiali di *primo ordine*, vuol dire che Sua Maestà Milione non è contento della firma del Governo italiano sulle cambiali che gli sono rimesse. Egli vuole cambiali di *primo ordine*, cioè con firme che garentiscano quella firmuccia del Governo italiano che starebbe dietro alle cambiali.

« Firmuccia che non val nulla, non costa nulla — e ha bisogno di un avallo di *primo ordine*, di una garanzia per acquistar credito. Se no, il barone di Rothschild la rifiuta. »

Casse di Risparmio Postali

La direzione generale delle poste, pubblica nella *Gazzetta Ufficiale* il resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1876.

Nel mese di maggio 1876 furono autorizzati 80 nuovi uffici ad operare come succursali della Cassa centrale. Nei mesi precedenti ne erano stati autorizzati 755; oggi sono dunque in tutto 835.

Nel mese di maggio ebbero luogo 9,407 depositi e nei mesi precedenti del 1876 ne erano stati fatti 25,864; in tutto 35,271.

Nel mese di maggio ebbero luogo 1,271 rimborsi; nei mesi precedenti del 1876 ne erano stati fatti 1,805, in tutto 3,076.

Nel mese di maggio furono emessi 4,141 libretti; nei mesi precedenti del 1876 ne erano stati emessi 13,079; in tutto 17,220.

Nel mese di maggio furono estinti 214 libretti; nei mesi precedenti del 1876 ne erano stati estinti 400; in tutto 614.

Quindi nel mese di maggio rimasero in corso 3,927 libretti; nei mesi precedenti del 1876 ne erano rimasti in corso 12,679; totale 16,606.

Nel mese di maggio i depositi ammontarono a L. 239,677 01; nei mesi precedenti del 1876 erano ammontati a L. 999,742 80. Totale: 1,239,419 81.

Nel mese di maggio i rimborsi ascesero a L. 95,641 70; nei mesi precedenti del 1876 erano ascesi a L. 141,297 39. Totale: lire 236,939. 09.

Nel mese di maggio il residuo del credito dei depositanti era di L. 144,035 31; nei mesi precedenti del 1876 di L. 858,445 e cent. 41. Totale: L. 1,002,480 72.

Notizie Italiane

ROMA 22. — Questa sera avrà luogo al Ministero delle finanze una riunione della maggioranza, presieduta dall' on. Depretis, presidente del Consiglio dei ministri.

— Oggi, giovedì, a mezzogiorno, S. M. il Re, parte per Valdieri.

— Questa mattina (21) i pellegrini cattolici tedeschi furono ricevuti e benedetti dal papa.

Prima però di essere ammessi alla presenza di Pio IX, si purificarono l' anima confessandosi e comunicandosi in S. Pietro.

Li comunicò alla cappella del Redentore il cardinale Ledocowski, il quale rivolse loro un discorsetto in lingua tedesca.

Dopo il sermone, i pellegrini ad uno ad uno baciarono tutti il celebre piede di bronzo al santo patrono della Chiesa.

Non contenti ancora, prima di andare a ricevere la benedizione del papa, si prostrarono un' altra volta, e si fecero toccare colle verghe assolutorie. Queste verghe, come è noto, sono un privilegio della famosa basilica.

Questi ferventi devoti possono tornare in Germania col cuore esuberante di mistica contentezza. Non manca loro altro che di farsi santificare.

— Insieme ai pellegrini tedeschi il Papa riceveva questa mattina, e benediva, una rappresentanza dei più ferventi cattolici di Napoli.

La rappresentanza si componeva di nobili, negozianti, popolani; fra questi vi erano tre marinai vestiti col loro caratteristico costume, i quali deposero ai piedi di Sua Santità una cesta di pesce scelto e freschissimo.

La deputazione napoletana fu presentata a Sua Santità dal cardinale Riario Sforza.

Non fu solo il pesce che venne umiliato ai piedi di Pio IX. La deputazione lasciò la somma di 20 mila lire per l' obolo.

CAPRERA — A quelli che ricordano ancora in quali deplorevoli condizioni di salute Garibaldi ha lasciato Roma, sarà caro di leggere la seguente lettera che il generale mandò da Caprera al suo vecchio amico il senatore Pallavicino:

« *Mio carissimo Giorgio*,

« A Roma ero veramente male di salute — dolori, raffreddori, tosse senza appetito — ed aveva bisogno di quest' aria selvaggia di mare per non soccombere.

« Oggi sto meglio... Sono felice di saperti in salute, mio dilettissimo, e sono per la vita « *Tuo*

« G. Garibaldi. »

MILANO — La *Perseveranza* reca:

Sappiamo che, avendo il comm. Amilhau spontaneamente data la propria dimissione da direttore generale dell' esercizio delle Ferrovie dell' Alta Italia, sarà, in suo luogo, nominato il comm. Massa, ispettore governativo per le Ferrovie medesime.

FOGGIA — In Alberona un proprietario su cui pesavano 70 primavere, per gelosia di donne, feriva gravemente un suo compaesano, con un colpo di pistola.

VERONA — Il Comitato si radunerà definitivamente in assemblea generale dei soci per l' elezione dell' Ossario di Custoza. Dovrà costituirsi definitivamente la Società e nominare il Comitato esecutivo.

VIGEVANO — Essendosi il vescovo di Vigevano permesso di fondare una specie di convitto monastico, facendo pronunziare i sacri voti a una ventina di donzelle, l' autorità ebbe ordine di procedere alla chiusura di quell' istituto e di deferire il vescovo all' autorità giudiziaria, per violazione delle leggi di soppressione delle corporazioni religiose.

GENOVA — Giungeva ieri nella nostra città l' illustre viaggiatore italiano V. Beccari reduce dalla Nuova Guinea dove erasi recato nel novembre 1871 unitamente al signor De Albertis.

Molte sono le utili scoperte da lui fatte nel campo della geografia e delle scienze naturali.

Notizie Estere

AUSTRIA-UNGHERIA — Si ha per dispaccio da Vienna che il giorno 26 corrente mentre lo Czar passerà per la Boemia s' incontrerà coll' imperatore Francesco Giuseppe.

GERMANIA — A quanto si assicura, verrà dal Ministero prussiano dato ordine di ritirare la circolare di arresto diramata contro il conte Arnim. Il principe Bismark sarebbe d' accordo in tale misura, onde, non procurare disturbi al governo austriaco, essendo che il conte Arnim, com' è noto vuole recarsi alla cura dei bagni a Larlsbad.

ALBANIA — Telegrammi da Cattaro recano che i Mirditi nell' Albania sono intenzionati di unirsi ai montenegrini per attaccare simultaneamente i Turchi.

Se ciò avverrà è facile accada una sollevazione nelle regioni del Pindo, dell' Agrafa e dell' Alta Tessaglia.

L' entrata in campagna avrebbe luogo ai 17 del corrente mese.

TURCHIA — La flotta turca ricevette l' ordine di andare a Creta per una importantissima spedizione. Hobart pacha sarà di partenza fra otto giorni.

Il corrispondente dello *Standard* a Costantinopoli annunzia che il nuovo Sultano non ha fissato per anche il giorno della sua installazione al serraglio, e che presentemente sono tutti occupati a fondere le argenterie di Abdul Aziz per trasformarle in moneta da gettarsi poi alla moltitudine il giorno in cui sarà incoronato Mourat V, ed anche per formare caschi d' argento alla guardia imperiale.

EGITTO — una corrispondenza dal Cairo dell' *Opinione* riferisce che la festa Nazionale d' Italia fu ivi solennizzata con un banchetto al quale intervennero le più cospicue notabilità della colonia italiana ivi residente.

Fra gli invitati primeggiavano il console generale comm. De Martino, il comm. Scialoja e tutti i funzionari del Consolato.

Furono fatti evviva e brindisi al Re, all' Italia, al Kedivè.

Il brindisi portato dall' on. Scialoja, inspirato dal più caldo patriottismo, fu salutato da fragorosi applausi.

BELGIO — Nel Belgio gli animi vanno gradatamente acquetandosi, ed i liberali sono a quanto pare decisi a ricorrere ai mezzi legali per ottenere l' appagamento dei loro desideri. Il primo fra questi desideri si è un diverso riparto dei collegi elettorali, nei quali si trovano al presente agglomerate le città e le campagne; così i voti delle popolazioni urbane sono ora affogati da quelli dei contadini, devoti al clero. Non è però probabile che i liberali ottengano la domandata riforma, sino a che la maggioranza di entrambe le Camere è, come al presente clericale, e la situazione apparisce sotto forma di un circolo vizioso; si possono difficilmente avere delle Camere liberali sino a che non vien modificato il riparto dei collegi, e non si può avere un diverso riparto dei collegi sino a che la maggioranza delle Camere è clericale.

Come stanno le cose sembra siavi luogo a temere che il governo del Belgio rimanga ai clericali sino al 1880; poichè gli è soltanto di quadriennio in quadriennio che la Camera belga si rinnova parzialmente.

Cronaca e fatti diversi

Corte d' Assisie. — Udienza 22 Giugno. — La seduta fu levata prima anche del giungere l' ora solita pel riposo. Ciò fu perchè con lo svolgimento dell' ottavo titolo, che solo venne discusso, rimasero esauriti gli esami dei testimoni citati per quell' udienza.

Nella notte del 19 al 20 Aprile 1874, mediante rottura di un muro di una cantina dipendente da casa abitata, posta in Porotto, alla tenuta Sangiorge, vennero involati, ai danni di un Navarra Francesco, dei salami ed altra carne salata per un valore di circa L. 200.

Anche di questo crimine Antonio Andreetti si confessò autore e dichiarò averlo commesso in compagnia di Pietro Paganelli, sempre negativo. Così asserì di avere venduto uno dei salami rubati alla Teresa Accorsi in Fantini che lo acquistò con scienza che apparteneva al furto. — L'Accorsi da principio negò l' acquisto; ma poi ammise d' avere comperato quel salame in buona fede.

Violenza e omicidio. — La mattina del 21 corr. certo Codifiumo M. S. merciaio girovago, di stoviglie da Mantova, introducevasi nell' abitazione di certa P. Francesca in Argenta, e colla scusa di vendere la sua merce tentò violentarla. Svincolatasi la P. e armatasi di fucile, lo esplodeva contro il C. che tentava fuggire, ma colpito nel capo, appiè della scala, rimaneva all' istante cadavere.

La P. venne poco dopo arrestata.

Orfanatrofi e Conservatorj. — La Direzione ha destinato che i Saggi da darsi in quest' anno dalle Zitelle de' diversi Stabilimenti sotto la sua Amministrazione abbiano a seguire ne' giorni seguenti:

Il 1. di Luglio nel Conservatorio di San Apollinare
« 3. « in quello di Santa Giustina
« 4. « in quello delle Mendicanti
« 10. « in quello di San Giovanni Battista
« 11. « in quello di Santa Barbara

alle ore 10 antimeridiane

Club Apenninico Alpino. — Per mancanza di spazio rimandiamo dopo le elezioni la pubblicazione del Resoconto di questa Istituzione, gentilmente favoritoci.

Notizie parlamentari. — La discussione intorno al progetto di legge per l' approvazione della Convenzione di Basilea e dell' atto addizionale 17 giugno 1876 per l' esercizio delle ferrovie dell' Alta Italia, comincierà venerdì e crediamo sarà chiusa in pochi giorni.

Sappiamo che i capi della Destra, d' accordo col ministero, hanno deliberato di porre la questione dell' esercizio nella discussione generale: hanno deliberato parimente di votare la legge, quantunque sienai inscritti contro, riservandosi però di votare contro il 4° articolo.

Il voto sul quarto articolo sarà fatto per appello nominale.

— La relazione presentata dall' onorevole Puccini per la Convenzione di Basilea non potrà essere distribuita che domattina e verrà — come già abbiamo detto — discussa venerdì.

Sinora si sono inscritti per parlare contro i deputati Boselli, Luzzatti, Massari, Minghetti, Sella e Bertani Agostino.

Per parlare in favore i deputati Toscanelli, Barazzuoli, Nervo, Crispi, Nobili, Alli-Maccarani, Torrigiani e Busacca.

Sugli articoli si sono già inscritti i deputati Consiglio, Comin, Toscanelli e Pissavini.

Prestito di Bari. — Estrazione 1.° giugno 1876 delle Obbligazioni del Prestito Bari 1875.

Obbligazioni rimborsabili in L. 500 in carta — 812 — 1022 — 4315 — 1673 — 855 — 4057 — 2773 — 3728 — 1927 — 2995.

Obbligazioni rimborsabili in L. 500 in oro — 7591 — 8388 — 8476 — 4505 — 8249 — 6170 — 8905 — 6744 — 5672.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

22 Giugno

Nascite — Maschi 1. - Femmine 1. - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Ferrari Antonio di Ferrara, di anni 46, caffettiere, vedovo, con Simoni Carolina di Ferrara, di anni 37, vedova.

Morti — Capatti Carlotta di Ferrara, di anni 72, vedova di Martelli Giuseppe (paralisi) — Franciosi Nicola di Ferrara, di anni 81, vedovo (catarro polmonare) — Zanini Odoardo di Ferrara, di anni 9 (bronchite) — Sandri Carolina di B. S. Luca, di anni 9 (difterite).

Minori agli anni sette N. 3.

Or fa un anno si apriva una tomba per ingojare gli avanzi mortali di *Giuseppe Modonesi*, giovane che aveva appena oltrepassato il quinto lustro, e ieri nella stessa tomba precipitava sua sorella **Isabella** appena ventenne!

Questo fiore olezzante di giovanezza e di candore, fu reciso sullo stelo, allorchè più gli dovevano sorridere la vita e la speranza.....

Poveri genitori! — ricevete da un amico e parente questo pietoso ricordo pei figli perduti, e possiate trovare in quelli che vi rimangono un conforto all' immensa sciagura.

Dr. A. G.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani)

Roma 22. — *Versailles* 21. — Il Senato nominò una Commissione incaricata di esaminare il progetto modificante la legge dell'insegnamento superiore restituendo allo Stato il conferimento dei gradi. Sei commissari si dichiarono contrari al progetto e tre in favore. Questo fatto ha prodotto sensazione.

Il Senato convalidò l' elezione di Buffet e respinse la proposta Schoelcher per l' abolizione della pena di morte.

Cairo 20. — Stamane si fece la solenne lettura del firmano che notifica l' esaltazione al trono di Murad.

Bukarest 21. — Nelle elezioni del terzo collegio quasi dappertutto furono eletti i candidati del partito nazionale liberale.

Vienna 21. — La *Gazzetta Ufficiale* ha una lettera dell' imperatore a Koller,

con la quale accordandogli il ritiro per motivi di salute, gli conferisce la gran croce di Santo Stefano. Un' altra lettera nomina O' Bylandt ministro della guerra.

Pola 21. — La fregata *Salamander* e la corvetta *Zarany* sono partite per smirne a la corvetta *Friedrich* è arrivata di ritorno dal viaggio di circumnavigazione.

Roma 22. — Il Re è partito stamane.

Costantinopoli 22. — Caratheodori Effendi fu nominato sotto-segretario di Stato per gli affari esteri.

Londra 22. — Il *Times* ha da Vienna: La missione che la Serbia voleva inviare a Costantinopoli per trattare di un compenso fu abbandonata.

Berlino 22. — In conseguenza dell'entrata di Muktar a Niksik l'armistizio sarà ora accettato in seguito ad istanze comuni della Germania e dell' Austria.

La Serbia annullò il decreto relativo al moratorio dei pagamenti.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 22. — Camera dei deputati.

Oggi si tengono due sedute.

Nella prima seduta antimeridiana si prende a discutere il progetto di legge riguardante la Convenzione col duca di Galliera per l' ampliamento e sistemazione del porto di Genova.

La Commissione propone anzitutto che si adotti un ordine del giorno così concepito.

« La Camera esprime la sua ammirazione per la splendida offerta del duca di Galliera. » A questo proposito il presidente crede ricordare che discutendosi il bilancio dei lavori pubblici, Bertani, Rudinì, De amezaga, Podestà ed altri, avevano presentato un consimile ordine del giorno, ma avevano stimato opportuno di riservarlo per questa discussione; egli rendesi loro interprete dicendo che certamente si associano a quello ora proposto.

Podestà e *De Amezaga* lo dichiarono. Massari aggiunge che anche i deputati delle altre provincie d' Italia dividono i sentimenti espressi dalla Commissione.

Il ministro Zanardelli in nome del Governo, si associa pure al riferito ordine del giorno, che è approvato ad unanimità.

De Amezaga discorre poscia delle varie opere progettate per rialzare le condizioni del porto di Genova in tempo addietro molto floride; presentemente molto inferiori a quelle del porto di Marsiglia. Egli le approva intieramente, ma ritiene necessari altri molti sforzi per sostenere la concorrenza, ad acquistare la passata prosperità. Accenna specialmente alla necessità d' accrescere le industrie, favorire maggiormente la navigazione e migliorare grandemente il materiale del servizio delle ferrovie. Chiusa la discussione generale si passa a trattare della convenzione col duca di Galliera ultimamente modificata, d' accordo con esso.

Vengono ammessi tutti gli articoli, dopo brevi osservazioni e raccomandazioni di Raggio intorno all' urgenza d' alcune opere interne onde diminuire le spese dei commercianti; di Morini circa il concorso alle opere progettate, a cui la legge sui lavori pubblici obbliga gli enti interessati e schiarimenti da Saint Bon e Zanardelli.

La seduta è sciolta a mezzodì.

Seconda seduta — *Mantellini* presenta la relazione della legge pel miglioramento delle condizioni degli impiegati civili dello Stato.

Serena chiede al ministro dei lavori pubblici quando intenda di fare studiare la linea ferroviaria da Candela a Gioia per Venosa, Gravina e Altamura come gli dava facoltà l' articolo sesto della legge 14 maggio 1865.

Zanardelli dubita anzitutto che il Governo avesse l' obbligo di far procedere a tali studi, promette di tenere conto delle raccomandazioni dell' interrogante ed ordinare codesti studi appena possa trovarsi in grado di darvi qualche seguito.

Sforza Cesarini domanda al ministro Coppino quali intendimenti abbia rispetto agli oggetti antichi di somma importanza archeologica ultimamente scoperti a Palestrina.

Coppino dice d' attendere che sia riconosciuta la vera importanza archeologica degli oggetti rinvenuti, dopo del che, essere disposto di farne acquisizione impiegandovi i fondi a ciò destinati, e se occoresse chiedendone altri al Parlamento.

Si procede alla discussione concernente il Porto di Genova.

Si approva parte dell' articolo primo che comprende la convenzione col Duca di Galliera.

Si approva l' articolo aggiunto dal Ministero che comprende le variazioni concordate dalla commissione.

Si discute lungamente una disposizione aggiunta dalla Commissione che autorizza il Governo ad introdurre di concerto con il duca di Galliera nella esecuzione del piano tecnico quelle modificazioni che si crederanno convenienti.

Questa aggiunta è combattuta da Rudinì, Cavalletto, Podestà, De Amezaga e Biglietti ed è sostenuta da Negrotto e Saint Bon.

Zanardelli osserva che in essa non si mira a dare facoltà di rimettere in questione l' orientazione del porto ormai decisa, ma s' intende ad altre opere di sistemazione. Egli però nè la respinge nè l' accetta, ritiene solo necessità di farla ormai finita con qualsiasi dubbio e contestazione e di porre mano sollecitamente ai lavori.

Dopo ciò la Camera respinge detta aggiunta e approva i rimanenti articoli.

Si approva quindi il progetto che autorizza la spesa occorrente al compimento d' alcune strade nazionali e provinciali.

I progetti discussi sono approvati per scrutinio segreto. Quello del porto di Genova è approvato con 234 voti favorevoli e 29 contrari.

Senato del Regno

Si discute il bilancio definitivo di previsione dell' entrata e spesa del 1876.

Depretis espone alcuni apprezzamenti intorno alla situazione generale finanziaria. Dice che se si procederà con prudenza nelle spese e se s' insisterà affinchè le imposte fruttino quello che devono fruttare, noi non solo potremo compiacerci di avere raggiunto il pareggio, ma potremo dar mano anche a diminuire e togliere il disavanzo extra-bilancio che può stimarsi ascendere a 1250 milioni; e che comprende il corso forzoso, i buoni del tesoro ecc. Dopo di che soltanto potrà dirsi che la nostra situazione finanziaria, la quale del resto non ha nulla affatto di allarmante, sarà entrata nel vero stato normale.

Pepoli Gioacchino dice che il programma finanziario preferibile ad ogni altro è quello che si compendia nelle parole: Economia e decentramento, e raccomanda che si tenga rigorose conto del principio: A nuove spese, nuove entrate.

Digny, relatore, si compiace che il ministro sia venuto nelle identiche conclusioni della relazione.

Depretis dichiara che la bandiera delle economie e del decentramento è intatta, ma bisogna considerare essere soli tre mesi che il Ministero attuale venne al potere.

La discussione generale è chiusa.

Si approvano i capitoli dei bilanci definitivi dell' entrata e spesa dei ministeri delle finanze, dell' interno, degli esteri, della guerra, della marina, dell' agricoltura e parte dell' istruzione pubblica.

Il seguito a domani.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	21	22
Rendita italiana . .	77 20	77 27 5
Oro.	21 62	21 62
Londra (3 mesi) . .	27 15	27 19
Francia (a vista) . .	107 90	107 95
Prestito nazionale. .	49 — »	49 —
Azioni Regia Tabacchi	— — »	843 — »
Azioni Banca Nazionale	2005 — »	2012 — »
Azioni Meridionali. .	333 — »	338 — »
Obbligazioni » . .	224 — »	— —
Banca Toscana. . .	975 — »	969 — »
Credito mobiliare. .	645 — »	648 — »

BORSE ESTERE

Parigi	20	22
Rendita francese 3 0[0	68 70	68 55
» » 5 0[0	106 —	106 12
Banca di Francia . .	- —	— —
Rendita italiana 5 0[0	73 85	73 85
Ferrovie Lombarde .	188 —	185 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	— —
» Romane . .	— —	— —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
« romane .	— —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 27 5	25 27 5
» sull' Italia .	7 1[8	7 1[8
Consolidati inglesi .	94 1[2	94 7[16

Londra 20. — 94 3[8 a 94 1[2 — 73 1[4 a — —

Vienna 22. — Rendita austriaca 70 25 — in carta 66 90 — Cambio su Londra 120 75 Napoleoni 9 62 5

Berlino 22. — Rendita italiana 72 60 — Credito mobiliare 253 50

CONGREGAZIONE CONSORZIALE

DEL II. CIRCONDARIO

POLESINE SAN GIORGIO

Nel giorno di Sabbato 1 Luglio alle ore 1 pomeridiane nella Residenza Consorziale avrà luogo la

TERZA ESTRAZIONE

delle Cartelle di prima e di seconda emissione del Prestito Bonifica-Gallare.

Ferrara 13 Giugno 1876.

Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi

AVVISO

La Società ha deliberato di affittare le varie tenute e terre di sua proprietà e per diverse estensioni a piacere degli affittuari.

Per la Visita sul luogo rivolgersi alla Direzione della Società in Ferrara *Via Paletto* N. 61 e per le trattative o presso la stessa Direzione, o presso l' Amministrazione Centrale in Torino *Via Bogino* N. 2 dove trovasi anche visibile il Capitolato generale d' affitto.

L' Amministrazione.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(1.ª Inserzione)

SI RENDE NOTO

Che sopra istanza della nobile donna signora marchesa Maria Brignole Sale, autorizzata dal marito signor marchese Raffaele De Ferrari, Duca di Galliera, residente a Parigi, e per elezione domiciliati in Ferrara, presso l' avv. Gaetano Tumiati, nonchè delli coniugi cav. Roberti Pietro, e Ginevra Dal-Re Roberti, residenti in Bologna, e pur essi elettivamente domiciliati, presso lo stesso signor avv. Gaetano Tumiati, nell' udienza che terrà il sullodato Tribunale il giorno di Martedì 8 otto Agosto prossimo venturo alle ore 10 antimeridiane si esporranno al pubblico incanto, in pregiudizio dell' eredità beneficiata del fu conte Enrico Grabinschi, rappresentata dal suo speciale curatore signor avv. Muzio Melloni di Bologna, gli stabili infradescritti, divisi in tre lotti, rimasti invenduti nell' esperimento d' asta delli 30 Maggio ultimo scorso, ed alle condizioni portate dal Bando Venale, ostensibile nella Cancelleria di questo stesso Tribunale.

Descrizione dei tre lotti da vendersi

1.° Il primo lotto ubicato in San Nicolò d' Argenta è costituito:

A) Di due Corpi denominati, *Prato Quaderna e Punta Signana*, della complessiva superficie di tavole censuarie 1214. 80 pari ad Ettari 121. 48; i confini sono a tramontana le ragioni Talon e Dalpozzo Giovanni Battista, a mezzodì gli scoli Quaderna e Garda Menata, a levante le ragioni Talon, e a ponente quelle dello stesso Grabinschi.

B) Dei terreni denominati *Traversante alto e basso e Bonlea Bassa*, della complessiva superficie di tavole 1636, 27 pari ad Ettari 163. 627, confina a tramontana collo scolo Sajarino, a mezzodì coi due scoli Quaderna e Garda Menata, a levante coll'argine di Reno in parte, ed in parte colle ragioni Manica Angelo, e col terreno Grabinschi, denominato *Bosco Spini e Roveri* ed a ponente colle ragioni Talon.

C) Del corpo di terreno denominato *Bosco Spini e Roveri*, della superficie di Tavole 258. 17 pari ad Ettari 25. 817, ed ha per confini, a tramontana le ragioni di Manica Angelo, a mezzodì in parte il suddetto Manica, ed in parte gli scoli Quaderna e Garda Menata, a levante l' argine di Reno, a ponente il terreno sopra indicato colla lettera *B*.

D) Dal corpo di terreno denominato *Bosseo Nuvoli o punta Zavoresa*, confina a tramontana e levante coll' argine di Reno, a mezzodì cogli scoli Quaderna e Garda Menata, a ponente colle ragioni di Manica Angelo.

Il valore complessivo di detto primo lotto, ridotto di due decimi, e sul quale si apre l' incanto, è di L. 99,717. 55.

2.° Il secondo lotto posto in massima parte in San Nicolò d' Argenta, e piccola porzione in Conselice, comprende il vasto corpo sotto il Vocabolo di *Valle Santa*; la sua superficie e di tavole 3441. 18 pari ad Ettari 344. 118 ed è circoscritto a tramontana dagli scoli Quaderna e Garda Menata, a mezzodì dall' argine sinistro del Sillaro, che si unisce a levante con quello destro dei due predetti scoli, a ponente col terreno indicato colla lettera *A* del terzo lotto.

Il valore di detto secondo lotto, ridotto di due decimi, e sul quale si apre l' incanto è di L. 109,089. 92.

3.° Il terzo lotto posto in parte in San Nicolò d' Argenta, parte in Conselice, è rappresentato:

A) Dalle quattordici possessioni della Tenuta Mattiola, conosciute sotto il nome 1° di possessione *San Pietro*, 2.° *Manocca*, 3.° *Santa Laura*, 4.° *Santa Chiara*, 5.° *Sant' Antonio*, 6.° *San Giovanni*, 7.° *Sant' Enrico*, 8.° *Punta Sagrati*, 9.° *San Luigi*, 10.° *San Serafino*, 11.° *Fornace*, 12.° *San Lazzaro*, 13.° *San Luca*, 14.° *Cascina Cavalli*; Dal Prato *Munizioni*, e dal Prato *Golena*. L' estensione complessiva di questi corpi è di Tavole 3535. 59 pari ad Ettari 353. 559 ed i confini sono a tramontana i due scoli Quaderna, e Garda, a mezzodì il Sillero col suo argine sinistro, a levante il terreno del secondo lotto suddescritto, a ponente la Via Cardinala.

B) Dal Prato *Pilastrino* posto in San Nicolò, circoscritto a levante dalla Via Cardinala, a ponente dalle stesse ragioni Grabinschi a tramontana dalla proprietà della Congregazione Consorziale di Garda Menata, dagli scoli Quederna e Garda, a mezzodì dalle ragioni Mon signani e della Chiesa di Campotto col relativo terreno, dell' estensione di Tavole Censuarie 405, 06 pari ad Ettari 40, 506.

Il valore complessivo di detto terzo lotto, ridotto di due decimi come sopra e sul quale si aprirà l' incanto e di L. 243,179. 49.

Chiunque voglia adire all' incanto, oltre il decimo del prezzo su cui si apre la gara dovrà aver depositato in Cancelleria per le spese L. 6800 quanto al Primo lotto; lire 8000 quanto al secondo, e Lire 16,400 quanto al terzo lotto.

Gaetano Tumiati — Proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SI RENDE NOTO

Che il sottoscritto nella sua qualifica di Procuratore del sig. Antonio Zanzi, ammesso al patrocinio gratuito con Decreto 11 Settembre 1874 N. 78 sotto il giorno 22 andante Giugno ha fatto istanza all' Ill.mo sig. Presidente del sullodato Tribunale perchè voglia nominare un perito per la stima della Casa in Ferrara Via Boccacanale S. Stefano Civ. N.° 56 e di Mappa numeri 1793 e 4981 sub. 2, sottoposta a pegno con precetto 22 Gennaio 1876 debitamente trascritto, onde procedere alla subastazione di detta casa in pregiudizio della esecutata Adelaide Previati in Boriani figlia di Stanislao di questa Città.

Tanto analogamente al disposto dell' Articolo 664 del Codice di procedura Civile.

Ferrara 22 Giugno 1876.

Avv. *Leone Magrini* — Proc.

Tagli per Camicie in Cretton Panama Tessuta e Tele Colorate a L. 4. 25, 5. 25, 7. 50 a 8. 50 il Taglio di 5 braccia

Colli e Polsi Cravatte e Camicie confezionate da L. 4. 50 e più; Calzettini per Bambini d'ogni età da soldi 12 e più.

ABITI FATTI

per Bambini, e veste da Camera per Signore fatte e da confezionarsi in

STOFFE NOVITÁ

Sono disponibili

50 PEZZE DI BUON MADAPOLAM A SOLDI 8 1|2 IL BRACCIO!

Emporio di Maglierie e Biancheria confezionata

LUIGI POLLETTINI

Corso Giovecca 36 (accanto Schiavazzi)

Si eseguisce qualunque Commissione di Biancheria in brevissimo tempo

200 Dozzine Calze per uomo e donna da Soldi 15, 18, 20, 25, 30 sino 50

CORREDI DA SPOSA PRONTI E DA CONFEZIONARSI da L. 300, 500, 1000 sino a 5000.

Coperte per Piazza 1 1|2 trapunto bianche per sole L. 8. 50 e più

Faills, Gros, Taffetas, rigati di Lione, Moirè ecc. in qualunque altezza al 35 per 0|0 di ribasso dal Prezzo di Fabbrica!!

Corso Giovecca 36 FERRARA

Corso Giovecca 36 FERRARA

ACQUA DI FELSINA

Fabbricata da CLAUDIO CASAMORATI in Bologna

Riconosciuta oramai superiore a quante altre si trovano in commercio, premiata alle esposizioni di Bologna (1869) Firenze (1870) Forlì (1871) Napoli (1873) S. Bartolomeo in Galdo (1874) Vienna (1873) Faenza (1875) e con medaglia d'oro dal Consolato del principato di Monaco.

Quest' acqua che è ricercatissima come profumo per *toilette*, per bagni e per biancheria, riunisce tutte le virtù che possono desiderarsi tanto sotto il rapporto della igiene, come sotto quello dell' eleganza e della distinzione. Si raccomanda quindi di per sè alle signore di *bon ton*.

Unico deposito in *Ferrara* presso la Profumeria PISTELLI - BARTOLUCCI *Corso Giovecca*.

Per 12 bottiglie L. 10 = Per una sola cent. 90 = Detta piccola cent. 50 = Eleganti bottiglie con coperchio a vite L. 1, 50 ciascuna.

DEPOSITO DI *PIANOFORTI*

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI e fratelli IN FERRARA *Via Terranuova N.* 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

VENDITA di **SOFFIETTI** PER INZOLFAR VITI

al Negozio di Carlo Zamboni

Via Borgo Leoni N. 39.

a prezzi limitatissimi

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

Quei giovani che desiderassero ripetizioni o private lezioni di Aritmetica o di Algebra o di Geometria possono rivolgersi all'Amministrazione della *Gazzetta*, che indicherà loro persona idonea.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO per ogni BOTTIGLIA CENTESIMI **80**

CASA DA VENDERE in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al sig. Francesco Cavallina.

Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe*.

LES MODES PARISIENNES

Bureaux: 22, rue de Verneuil, Paris

Les *Modes Parisiennes* sont le plus richement illustré des journaux de modes, grâce e une collaboration recrutée exclusivement parmi les premiers artistes. Des traités spéciaux, conclus avec les premières maisons de Paris, permettent en outre aux *Modes Parisiennes* de publier, *bien avant les autres journaux*, les modèles nouveaux de chaque saison et de ne donner que des modèles de choix, d'une élégance et d'un bon goût irréprochables.

PRIX D'ABONNEMENT

PREMIÈRE ÈDITION COMPRENANT

1° Chaque semains, un Numéro de huit pages, illustré de nombreuses gravures;
2° Chaque mois une double planche de Patrons, en grandeur naturelle, permettant d'exécuter sois-même les toilettes représentées par les gravures.

Angleterre, Belgique, Espagne, Hollande, Italie, et tous les pays faisant **partite de l' Union générale des postes.**

UN AN: **20** FR. — SIX MOIS; **10** FR. TROIS MOIS: **5** FR.

DEUXIÈME ÈDITION COMPRENANT

1° Chaque semaine le Numero de huit pages comme la première édition;
2° Chaque mois la double planche de Patrons;
3° Chaqae semaine, une *magnifique gravure sur acier, coloriée* et imprimée sur papier de luxe.

Angleterre, Belgique, Espagne, Hollande, Italie, et tous les pays faisant **partie de l' Union générale des postes.**

UN AN: **30** FR. — SIX MOIS: **16** FR. TROIS MOIS: **8** FR. **50.**

Un numéro spécimen est envoyé gratuitement à toute personne qui en fait la demande par lettre affranchie ou par carte postale. Les demandes d'abonnement doivent être accompagnées d'un Mandat-Poste et adressées à M. le Directeur des MODES PARISIENNES, 22, rue de Varneuil, à Paris.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA **PEJO**

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (6).

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.